



ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

Avviso pubblico per la concessione di contributi in conto capitale alle attività commerciali

Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 7, commi 1, 2 e 3

Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

Deliberazione della Giunta regionale n. 34/4 del 08.07.2026

Deliberazione della Giunta regionale n. 41/30 del 07.08.2026

Annualità 2026



ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

INDICE

Art. 1 – Premessa	3
Art. 2 – Definizioni	3
Art. 3 – Oggetto dell’Avviso	4
Art. 4 – Dotazione finanziaria	5
Art. 5 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
Art. 6 – Natura, intensità e cumulo dell’agevolazione	8
Art. 7 – Tipologia di investimenti ammessi	9
Art. 8 – Stipula, erogazione e modalità di rimborso del finanziamento obbligatorio	10
Art. 9 – Importo massimo delle agevolazioni	11
Art. 10 – Spese ammissibili e limitazioni.....	12
Art. 11 – Spese non ammissibili.....	14
Art. 12 – Termini e modalità di presentazione della domanda	15
Art. 13 – Documentazione da allegare alla domanda	18
Art. 14 – Verifica di ammissibilità della domanda di agevolazione, concessione ed erogazione delle agevolazioni	20
Art. 15 – Rendicontazione dei progetti di investimento – Linea B (PI).....	22
Art. 16 – Obblighi del beneficiario e revoca delle agevolazioni.....	22
Art. 17 – Variazioni dei progetti di investimento.....	24
Art. 18 – Controlli.....	24
Art. 19 – Rinuncia.....	24
Art. 20 – Responsabile del procedimento.....	25
Art. 21 – Ricorsi e foro competente	25
Art. 22 – Acquisizione documentazione e richiesta chiarimenti	25
Art. 23 – Privacy.....	26
Art. 24 – Disposizioni finali.....	26



ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

Art. 1 – Premessa

L'articolo 7, commi 1, 2 e 3, della legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, prevede misure di sostegno agli investimenti delle imprese che esercitano attività commerciale.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 34/4 del 08.07.2026 resa definitiva, con modificazioni, con deliberazione n. 41/30 del 07.08.2026, sono state approvate le Disposizioni attuative per la concessione di contributi in conto capitale alle attività commerciali, delle quali il presente Avviso costituisce attuazione.

L'avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo www.regione.sardegna.it, unitamente a eventuali modifiche, aggiornamenti e chiarimenti sulla procedura.

Le agevolazioni sono concesse nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», nonché della restante normativa europea, statale e regionale applicabile.

La partecipazione alla procedura di attribuzione dei contributi di cui al presente avviso comporta l'esplicita e incondizionata accettazione delle disposizioni contenute nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 34/4 del 08.07.2026, come modificate dalla DGR n. 41/30 del 07.08.2026, nonché del presente avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale.

Art. 2 – Definizioni

Amministrazione: la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio;

Servizio competente: il Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese della Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio;

Avviso: il presente Avviso pubblico e i relativi allegati;

Soggetto istruttore: il soggetto selezionato mediante procedura a evidenza pubblica che cura l'istruttoria tecnica, economica ed amministrativa delle domande di agevolazione;

Soggetto proponente: l'impresa che presenta domanda di agevolazione;

Beneficiario: il soggetto iscritto nel Registro delle Imprese, avente sede operativa in Sardegna che abbia realizzato l'investimento all'interno del territorio regionale e stipulato contratti di credito a sostegno della predetta operazione di investimento, per l'esercizio dell'attività commerciale;

Concessione: atto amministrativo con il quale si concedono le agevolazioni e che permette di impegnare le risorse finanziarie nel bilancio della Regione;

Finanziamento: il finanziamento obbligatorio concesso a favore del soggetto proponente da una Banca iscritta all'Albo previsto dall'art. 13 del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, o da un intermediario finanziario ex art 106 del Testo Unico Bancario (TUB) o da un CONFIDI Iscritto all'Albo degli Intermediari Finanziari Vigilati dalla Banca d'Italia e all'albo OCM. Il finanziamento deve essere direttamente collegato all'investimento, come precisato all'articolo 8 del presente avviso.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DSAN): la dichiarazione resa e sottoscritta dall'interessato, concernente stati, qualità personali o fatti a sua diretta conoscenza con le modalità previste dall'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000;



ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

Domanda di agevolazione: l'istanza di partecipazione da presentare attraverso la piattaforma online, con le modalità indicate agli articoli 13 e 14 del presente Avviso;

Soggetto presentatore: il soggetto delegato dal soggetto proponente alla compilazione e trasmissione della domanda;

Soggetto responsabile della misura di supporto: Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese – Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio;

MPMI: le micro, piccole e medie imprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE e dalla normativa europea vigente;

Impresa unica: l'insieme delle imprese tra le quali ricorre almeno una delle relazioni indicate dall'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2023/2831;

Unità produttiva: la sede o unità locale, ubicata in Sardegna e risultante dal Registro delle imprese, nella quale si svolge stabilmente l'attività economica cui è riferito l'investimento;

Investimenti effettuati: gli investimenti conclusi, fatturati, integralmente pagati, nella disponibilità dell'impresa e rendicontati entro i ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda;

Progetti di investimento: gli investimenti da avviare o realizzare a decorrere dalla data di presentazione della domanda e da concludere entro i successivi ventiquattro mesi;

Finanziamento obbligatorio: il finanziamento associato esclusivamente ai PI, concesso da una banca, da un intermediario finanziario o da un confidi abilitato all'erogazione diretta del credito;

Piano di spesa: il documento unitario che descrive e quantifica l'intero investimento, le fonti di copertura e, per i PI, il cronoprogramma;

ULA: l'unità lavorativa annua, calcolata secondo la disciplina europea applicabile alle MPMI;

PEC: la posta elettronica certificata dell'impresa risultante dal Registro delle imprese;

SIPES: il Sistema Informativo per la gestione del Processo di Erogazione e Sostegno, o l'eventuale diversa piattaforma indicata nella pagina di pubblicazione dell'Avviso;

Art. 3 – Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso disciplina la concessione di una sovvenzione a fondo perduto in conto capitale, finalizzata a sostenere investimenti materiali e immateriali funzionali all'esercizio di attività commerciali.

L'intervento si articola nelle seguenti linee:

- a) **Linea A – INVESTIMENTI EFFETTUATI - (IE)**, accessibile alle MPMI commerciali che abbiano realizzato e integralmente rendicontato l'investimento nei ventiquattro mesi precedenti la presentazione della domanda;
- b) **Linea B – PROGETTI DI INVESTIMENTO - (PI)**, riservata alle MPMI commerciali femminili, giovanili o con sede operativa ubicata in un piccolo comune della Sardegna, le quali **alternativamente** alla domanda per gli investimenti effettuati possono presentare una domanda per investimenti da realizzare entro ventiquattro mesi dalla presentazione della domanda.

Per entrambe le linee è prevista una maggiorazione del contributo nel caso in cui si sia realizzato un incremento occupazionale, alle condizioni stabilite dall'articolo 6 del presente avviso.



ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

Art. 4 – Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 2.000.000,00, incrementabile in presenza di ulteriori stanziamenti o disposizioni normative.

Un sesto della dotazione è riservato alla Linea B – PI, la restante quota, è destinata alla Linea A – IE. Le imprese beneficiarie hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

In ogni caso, la presentazione della domanda oltre il limite dello stanziamento disponibile al momento della pubblicazione dell'avviso non comporta il diritto alla concessione del contributo. Tali domande saranno ammesse ad istruttoria esclusivamente a seguito di scorrimento della graduatoria dovuto alla presenza di pratiche non ammissibili o qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

In caso di insufficiente capienza dello stanziamento rispetto alle domande ammissibili, il contributo assegnato all'impresa che occuperà l'ultima posizione utile sarà ridotto in base alle somme disponibili, in tal caso resta salva **la facoltà per il beneficiario di rinunciare al contributo in misura ridotta, nel termine di 15 giorni dalla comunicazione trasmessa sul portale SIPES.**

Nel caso di nuovi investimenti la concessione del beneficio in misura ridotta è subordinata alla dimostrazione, sempre nel medesimo termine, di adeguata copertura del piano di investimenti con ulteriori mezzi propri o di terzi.

Art. 5 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono beneficiare delle agevolazioni le micro e piccole e medie imprese (MPMI) che alla data di presentazione della domanda, o alla data di erogazione del finanziamento bancario o di completamento dell'investimento se anteriori, e continuativamente fino all'erogazione del saldo del contributo, presentino cumulativamente i requisiti e rispettino le condizioni di seguito indicate:

- a) essere regolarmente iscritte nel Registro delle imprese;
- b) avere, continuativamente, almeno un'unità locale con sede operativa in Sardegna che sia attiva alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni e fino al momento di erogazione del saldo;
- c) esercitare nell'unità locale interessata un'attività commerciale risultante dalla visura camerale e ricompresa tra quelle indicate nel presente articolo;
- d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- f) essere in regola con gli adempimenti relativi al pagamento degli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente e dei contributi previdenziali e assistenziali attestato da DURC regolare e in corso di validità alla data della domanda;
- g) non essere destinataria delle sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii;
- h) non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3, della L.R. n. 16/2021;



ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

- i) l'impresa proponente, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di cui all'art. 2, par. 2, del Regolamento (UE) 2023/2831, non supera il limite previsto dal medesimo Regolamento (UE) 2023/2831 in materia di aiuti «de minimis» nell'arco dei 3 anni precedenti la data di richiesta del presente aiuto, anche tenuto conto di eventuali operazioni straordinarie (quali fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda) e di aiuti automatici che non risultino ancora registrati nel Registro nazionale degli aiuti (RNA)
- j) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- k) non essere operanti nei settori esclusi previsti all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 (si veda elenco all'allegato 2 al presente Avviso). Per coloro che operano nei settori esclusi e in quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831, garantire tramite mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi delle presenti disposizioni;
- l) non essere beneficiarie di altri contributi pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione o essere beneficiarie di altri contributi pubblici che cumulati con il contributo di cui al presente avviso non siano superiori alla spesa massima sostenuta;
- m) essere in regola con le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione» e successive modifiche;
- n) non aver concluso contratti di lavoro subordinato e autonomo e, comunque, non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto del contenuto dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 (c.d. divieto di pantouflage);
- o) non essere incorsi nelle sanzioni previste dall'art. 75 comma 1-bis del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.;
- p) non essere stati condannati, i legali rappresentanti o gli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- q) essere in regola con l'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (polizza catastrofale);
- r) disporre di un conto corrente dedicato, o utilizzare un conto corrente destinato a gestire le transazioni (pagamenti) oggetto del finanziamento, anche in via non esclusiva;

Sono ammesse alle agevolazioni le imprese che esercitano una o più delle seguenti attività:

- 1) commercio al dettaglio di beni, in sede fissa (comprese le attività di commercio esercitate per mezzo di apparecchi automatici di generi alimentari e non alimentari in locali aperti al pubblico o su aree pubbliche accessibili direttamente al consumatore finale) o ambulante e all'ingrosso;
- 2) somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, come definite dalla L. 25 agosto 1991, n. 287 e successive modifiche e integrazioni;



ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

3) tabaccai;

4) edicole;

5) ausiliari del commercio (limitatamente alle seguenti figure: Agente e Rappresentante di commercio, Commissionario);

6) commercio al dettaglio di beni e servizi per via elettronica, esclusivamente se congiunto, connesso e funzionale ad altra attività di commercio al dettaglio in sede fissa e commercio all'ingrosso già esercitata.

L'attività commerciale dell'impresa dovrà essere prevalente o secondaria, svolta all'interno della sede legale o dell'unità locale dell'impresa, come risultante nella visura camerale, intendendosi quest'ultima come entità autonoma ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. e) del decreto del ministero dello sviluppo economico 155/2011.

Nello specifico, per unità locali si intendono impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, etc.) ubicati anche in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente e con carattere prevalente una o più attività commerciali specifiche elencate nel presente articolo.

Saranno ritenute ammissibili le sole spese e i soli investimenti sostenuti all'interno della sede legale o dell'unità locale, come sopra definita, nella quale viene svolta un'attività commerciale primaria di cui al presente articolo 5 e relativamente al possesso del codice ATECO di riferimento.

Per maggior chiarezza, è ammissibile al contributo l'investimento realizzato dall'impresa iscritta con codice ATECO secondario di natura commerciale, a patto che abbia realizzato l'investimento nell'unità locale nella quale esercita come attività primaria quella commerciale, risultante dal registro delle imprese. Nel caso in cui l'impresa abbia un'unica sede, che coincida con quella legale, è altresì ammissibile l'attività commerciale anche come secondaria (esempio dell'artigiano che svolge anche la vendita dei propri beni realizzati all'interno della stessa sede).

Nel caso di richiesta alla CCIAA di nuova iscrizione o variazione di categoria – codice ATECO in itinere e non ancora perfezionata dalla competente CCIAA al momento di presentazione della domanda, l'impresa proponente potrà essere ammessa al contributo con riserva ma sarà necessario allegare alla domanda la copia della richiesta di iscrizione o variazione di categoria alla CCIAA con data anteriore a quella di presentazione della domanda (o di erogazione del finanziamento bancario o di completamento dell'investimento se anteriori).

L'accoglimento della domanda sarà subordinato, con efficacia alla data di presentazione della stessa e in presenza del possesso degli altri requisiti richiesti dal presente avviso pubblico, all'esito positivo della nuova iscrizione o variazione di categoria comunicata dalla CCIAA competente per territorio e che in ogni caso dovrà essere rilevabile dalla visura camerale, a pena di decadenza del contributo, entro il termine di trenta giorni dalla data di chiusura dell'avviso pubblico.

La superficie di vendita¹ complessivamente riconducibile al soggetto proponente nel medesimo

¹ Per superficie di vendita si intende la somma delle superfici di vendita delle unità locali riconducibili al soggetto proponente ubicate nel territorio di riferimento (es. stesso Comune/Città metropolitana) presso il quale viene esercitata l'attività interessata dall'investimento.

ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

Comune o nella medesima città metropolitana non deve superare il 50 per cento dei limiti massimi previsti dall'articolo 4, comma 3, della L.R. 18 maggio 2006, n. 5, e pertanto:

- a) 400 mq nei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- b) 600 mq nei comuni con popolazione superiore a 5.000 e fino a 10.000 abitanti;
- c) 900 mq nei comuni con popolazione superiore a 10.000 e fino a 50.000 abitanti;
- d) 1.250 mq nei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti o appartenenti alla città metropolitana.

Il suddetto requisito non si applica agli esercenti il commercio al dettaglio di carburante per autotrazione. Sono escluse le grandi strutture di vendita e gli spacci interni.

Il possesso dei requisiti sopra indicati sarà attestato con dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.

La non veridicità dei dati dichiarati può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza dal beneficio e la revoca dell'agevolazione concessa ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché le conseguenze penali previste per le singole fattispecie.

Si rinvia al Regolamento UE n. 2831/2023 – art.1 – “Campo di applicazione”, per la consultazione dei settori esclusi dal regime “de minimis”.

Sono in ogni caso escluse dalle agevolazioni:

- le grandi strutture di vendita (aventi superfici maggiori ai limiti indicati dall'art. 4, comma 3 della L.R. 18 maggio 2006, n. 5);
- le attività di vendita al dettaglio effettuate a favore di dipendenti, da enti o imprese, pubblici o privati, di militari, di soci di cooperative di consumo, di aderenti a circoli privati, nonché la vendita nelle scuole e negli ospedali esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi (spacci interni).

Art. 6 – Natura, intensità e cumulo dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in una sovvenzione a fondo perduto in conto capitale pari al 40 per cento della spesa ammissibile, al netto dell'IVA e di ogni altra imposta o tassa recuperabile.

La spesa minima ammissibile non può essere inferiore a euro 5.000,00.

Per la Linea A – Investimenti effettuati non è previsto alcun limite massimo all'importo del contributo concedibile, fermo restando il massimale «de minimis».

Per la Linea B – Progetti di investimento il contributo complessivo, compresa l'eventuale maggiorazione occupazionale, non può superare euro 100.000,00.

Per entrambe le linee il contributo è maggiorato di euro 5.000,00 per ogni ULA di incremento occupazionale riferibile a lavoratori assegnati a sedi operative ubicate in Sardegna, fino a un massimo di euro 15.000,00. Le frazioni di ULA sono agevolate in misura proporzionale ai mesi compiuti contrattualizzati e al tempo di lavoro prestato nel medesimo periodo (eventuale percentuale di part-time).

L'incremento è determinato confrontando le ULA dell'impresa nel suo complesso alla data di presentazione della domanda con quelle rilevate alla medesima data dell'anno precedente. Il livello



ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

occupazionale deve essere mantenuto, senza riduzioni delle ULA complessive dell'impresa e delle unità operative ubicate in Sardegna, per i tre anni successivi alla concessione.

Art. 7 – Tipologia di investimenti ammessi

Sono ammissibili ad agevolazione le seguenti tipologie di investimento:

- **Linea A – INVESTIMENTI EFFETTUATI (IE)**, ovvero conclusi, fatturati e rendicontati alla data di presentazione della domanda e nella piena disponibilità dell'impresa e al servizio dell'attività commerciale. Gli investimenti devono essere stati realizzati non oltre i ventiquattro (24) mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, inoltre non devono comprendere spese già rendicontate e ammesse a beneficio a valere su precedenti avvisi; la presenza di tali spese comporta il rigetto dell'intera domanda.

- **Linea B – PROGETTI D'INVESTIMENTO (PI)**, ovvero investimenti, avviati dopo la data di presentazione della domanda e da concludere nei ventiquattro (24) mesi successivi, su richiesta di imprese femminili, giovanili o ubicate nei piccoli comuni della Sardegna.

Si intendono a tal fine:

- **IMPRESE FEMMINILI**, così come definite dall'art. 2 della legge 25 febbraio 1992, n. 215, ovvero società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne, le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne, nonché le imprese individuali gestite da donne.
- **IMPRESE GIOVANILI**, così come definite dal D.lgs. n. 185/2000, ovvero la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni, nonché le imprese individuali gestite da soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni.
- **IMPRESE CON SEDE OPERATIVA UBICATA IN UN PICCOLO COMUNE DELLA SARDEGNA**, come individuati dall'art. 14 (Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento), della legge di stabilità regionale 2026, ossia comuni con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di assegnazione del contributo. L'impresa deve avere una **sede operativa nel piccolo comune alla data dell'8 luglio 2026**, data di approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 34/4, con la quale sono state approvate le Direttive da trasmettere al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 16-ter, comma 5, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13.

I progetti di investimento – linea B – (PI) saranno realizzati sulla base di un piano di spesa unitario e del cronoprogramma predisposto dal richiedente al momento della presentazione della domanda, in cui le spese di investimento dovranno essere ripartite nell'arco dei successivi 24 mesi.

Qualora si rendesse necessario uno spostamento della quota spese da realizzare agli anni successivi a quello dell'ottenimento del contributo, **potranno essere effettuate modifiche al cronoprogramma iniziale di investimento, da comunicare tramite la piattaforma SIPES entro il 31/01 di ciascun anno pena l'inammissibilità della spesa, fermo restando il termine ultimo di 24 mesi per la conclusione degli investimenti, decorrenti dalla data di presentazione della domanda.**

È allegata al presente Avviso la lista dei piccoli comuni della Sardegna, Allegato n. 1.



ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

Per tale linea di intervento, il contributo in conto capitale, calcolato secondo le modalità di cui all'articolo 6, è concesso entro il limite massimo **di 100.000,00 euro** ed è calcolato sulla base delle spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda.

I benefici sono successivamente erogati secondo le modalità di cui al successivo articolo 14 a seguito del completamento dell'investimento e della rendicontazione delle spese sostenute nel suddetto arco temporale. Qualora l'impresa richiedente il beneficio includa nel piano di investimento spese già rendicontate e ammesse a beneficio a valere su un avviso precedente, la domanda verrà interamente rigettata.

Per entrambe le tipologie, l'investimento deve essere realizzato nel territorio regionale e riferito all'unità produttiva indicata in domanda in cui l'attività commerciale è svolta come primaria (salvo il caso di presenza di un'unica sede). Gli investimenti devono in ogni caso essere funzionali all'esercizio dell'attività commerciale risultante dalla visura camerale, e nel caso di nuovi investimenti realizzati da parte di impresa ubicata in un piccolo comune, questi devono essere integralmente riferiti alla unità produttiva ubicata nel piccolo comune.

Le due linee di intervento, linea a) investimenti effettuati e linea b) progetti di investimento, **non sono tra loro cumulabili**, pertanto le imprese femminili, giovanili o ubicate in un piccolo comune dovranno scegliere se presentare domanda per la linea a) INVESTIMENTI EFFETTUATI o per la linea b) PROGETTI DI INVESTIMENTO.

Per essere riconosciuto valido ai fini dell'agevolazione, l'investimento della linea b) PROGETTI DI INVESTIMENTO deve essere associato a un finanziamento bancario, come specificato nei seguenti articoli.

Art. 8 – Stipula, erogazione e modalità di rimborso del finanziamento obbligatorio

Il finanziamento obbligatorio è richiesto esclusivamente per la Linea B – PI. Esso deve essere concesso da una banca iscritta all'albo di cui all'articolo 13 del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, da un intermediario finanziario iscritto ai sensi dell'articolo 106 del TUB o da un CONFIDI iscritto all'Albo degli Intermediari finanziari vigilati dalla Banca d'Italia e da quelli iscritti all'albo OCM, autorizzati all'erogazione diretta del credito.

Le operazioni di finanziamento devono essere poste in essere a sostegno del singolo investimento o di un progetto di investimento complessivo che comprenda l'acquisto di più beni ammissibili a finanziamento, riconducibili a un unico programma coerente di ammodernamento e sviluppo dell'impresa.

Il finanziamento deve essere stipulato alla data di presentazione della domanda, fatto salvo il caso più sotto specificato, al tasso e alle condizioni liberamente concordate tra le parti, il relativo rischio resta interamente a carico del soggetto finanziatore.

Non saranno ritenute ammissibili le operazioni associate a finanziamenti di importo nominale inferiore:

- al 10% del contributo complessivo se inferiore a 50.000 euro;**
- a 5.000 euro negli altri casi.**



ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

Qualora il finanziamento non risulti ancora stipulato alla data di presentazione della domanda, deve essere prodotta, unitamente alla domanda, **una lettera su carta intestata della banca, o intermediario finanziario o confidi, dalla quale risulti l'importo richiesto dall'impresa e il piano di ammortamento stimato**. La predetta lettera non comporta alcun impegno alla effettiva concessione del prestito da parte della banca, intermediario o confidi, ma attesta unicamente che l'impresa ha avviato il processo per la sua richiesta. Il contratto di finanziamento deve essere sottoscritto entro il termine di 3 mesi dalla concessione del beneficio, pena la decadenza dal medesimo; in ogni caso la stipula del contratto di finanziamento è richiesta ai fini dell'erogazione dell'anticipazione; **sono ammissibili i finanziamenti sottoscritti fino, rispettivamente nel caso di beni immobili o mobili, a 12 mesi o 6 mesi prima del pagamento della prima spesa ammissibile**.

Farà fede la data di stipula del contratto di finanziamento.

Sempre con riferimento ai progetti di investimento:

L'ammontare del prestito, cumulato con il contributo regionale e l'eventuale apporto di mezzi propri (da dimostrarsi secondo le modalità previste nel presente Avviso) deve consentire l'integrale copertura del Piano di spesa presentato con la domanda, IVA inclusa. Restano ferme le limitazioni di cui sopra in termini di importo minimo del finanziamento.

Si può prescindere dalla correlazione temporale qualora la correlazione tra finanziamento e investimento sia dimostrata da espliciti riferimenti allo specifico investimento ammissibile contenuti nel contratto di finanziamento. A tal fine, non saranno considerate eventuali e ulteriori attestazioni da parte dell'istituto bancario, rese prima o dopo la stipula del contratto di finanziamento.

Per quanto attiene i mezzi propri, essi possono consistere:

- nel caso di imprese costituite in contabilità ordinaria, nuovi conferimenti/finanziamenti del proponente o dei soci in conto aumento del capitale sociale e riserve effettivamente disponibili o utili accantonati senza vincolo di destinazione, risultanti da apposita Delibera dell'organo aziendale competente che vincoli gli stessi fino al completamento del Piano di spesa. Non è ricompresa nella tipologia "apporto mezzi propri" il c.d. "apporto in natura";
- nel caso di imprese costituite in contabilità semplificata, le disponibilità di conto corrente come da apposita documentazione fornita dagli istituti di credito accompagnata dalla autodichiarazione in forma di DSAN da parte del legale rappresentante di vincolare le somme necessarie fino al completamento del Piano di spesa.

L'apporto dei mezzi propri e dei mezzi di terzi deve essere dichiarato nel modulo di domanda.

Art. 9 – Importo massimo delle agevolazioni

Fatte salve le specifiche limitazioni di spesa e di contributo di cui ai successivi articoli, e il tetto massimo concedibile di 100.000,00 euro per Progetti di investimento di cui alla Linea B dell'art. 7 del presente avviso, l'ammontare massimo concedibile è soggetto al rispetto della soglia di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 c.d. «de minimis» come sotto meglio specificato.

La regola "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire di finanziamenti pubblici complessivi superiori a euro 300.000,00 concessi sotto forma di "de minimis" a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica, per un periodo di 3 anni su base mobile ovvero nei 3 anni precedenti la data di concessione dell'aiuto ai sensi del presente Avviso. Il computo riguarda oltre che

ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

l'impresa proponente, anche le altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica"² di cui all'art. 2, par. 2, del Regolamento (UE) 2023/2831, anche tenuto conto di eventuali operazioni straordinarie (quali fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda) e di aiuti automatici che non risultino ancora registrati nel Registro nazionale degli aiuti (RNA). A riguardo, si evidenzia che, in virtù del considerando 4 del nuovo Regolamento UE n. 2023/2831 il perimetro dell'Impresa Unica comprende anche le persone fisiche³.

Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo "de minimis" i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

Ai sensi di quanto disposto dal citato Regolamento (UE) 2023/2831 articolo 5 comma 3, gli aiuti «de minimis» concessi a valere sulla presente misura di agevolazione non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili "qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione".

In caso di superamento del suddetto massimale "de minimis" l'importo dell'aiuto viene ridotto entro il limite massimo consentito. In tal caso resta salva la facoltà per il beneficiario di rinunciare al contributo in misura ridotta; nel caso di nuovi investimenti la concessione del beneficio in misura ridotta è subordinata alla dimostrazione di adeguata copertura del piano di investimenti con ulteriori mezzi propri.

Tale riduzione si applica qualora il cumulo dell'agevolazione richiesta con altri aiuti "de minimis" ricevuti – anche congiuntamente a imprese ad essa eventualmente collegate – ecceda il plafond previsto.

Non saranno ammissibili al contributo spese documentate per importo complessivo inferiore a 5.000,00 euro. Il contributo non potrà essere concesso per importi di spesa complessiva documentata inferiori a 5.000,00 euro anche qualora dall'esame della domanda risultassero spese non ammissibili di importo tale da ridurre il contributo al di sotto di tale soglia.

Art. 10 – Spese ammissibili e limitazioni

Sono ammissibili ad agevolazione gli acquisti di beni effettuati dall'impresa per l'esercizio dell'attività di natura commerciale per la quale è iscritta nel registro delle imprese, risultante dalla visura camerale, quali:

BENI IMMOBILI

Per l'acquisto di beni immobili verrà agevolato un importo massimo pari al 25% del valore

² Si definisce «impresa unica»: ai fini del predetto regolamento, «tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica».

³ Ai fini delle norme in materia di concorrenza previste nel trattato, per impresa si intende qualsiasi entità, che si tratti di una persona fisica o giuridica, che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. La Corte di giustizia dell'Unione europea ha chiarito che «un soggetto che, titolare di partecipazioni di controllo in una società, eserciti effettivamente tale controllo partecipando direttamente o indirettamente alla gestione di essa, deve essere considerato partecipante dell'attività economica» svolta dall'impresa. Pertanto, anche tale soggetto deve essere considerato un'impresa ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato. La Corte di giustizia ha stabilito che tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate un'impresa unica.

ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

complessivo dell'immobile.

Non sono ammissibili ad agevolazione gli acquisti di beni immobili tra coniugi, parti dell'unione civile, parenti e affini entro il terzo grado.

Non sono parimenti ammissibili ad agevolazione gli acquisti di beni immobili tra imprese partecipate da un medesimo soggetto e/o nel quale partecipino soggetti di cui al comma precedente.

Sono invece ammissibili ad agevolazione gli acquisti di beni immobili, pervenuti a uno dei soggetti di cui al primo capoverso, per successione ereditaria, a condizione che cessi la partecipazione all'impresa dell'erede alienante.

AUTOMEZZI

I mezzi mobili sono agevolabili esclusivamente per gli esercenti attività commerciali esercitate in forma ambulante (limitatamente all'acquisto di veicoli commerciali idonei, es. furgoni), ausiliari del commercio e per gli esercenti attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, come definite dalla L. 25 agosto 1991, n. 287 e successive modifiche e integrazioni.

I mezzi ammissibili alle agevolazioni, in quanto destinati ad essere di ausilio all'attività per quanto riguarda la movimentazione di merci e prodotti, possono essere esclusivamente furgoni (di varie dimensioni) e/o autocarri con cassone (di varie dimensioni) con adeguato vano di carico, fiancate lamierate e una sola fila di posti anteriori (2/3) e non è ammissibile nessun altro genere di automezzo, ancorché immatricolati come autocarri.

Possono essere ammesse ad agevolazione altre tipologie di veicoli purché coerenti con le specifiche attività esercitate.

L'unica categoria di beneficiari per la quale è ammissibile qualsiasi tipo di automezzo senza limitazione alcuna è quella degli agenti di commercio, in quanto il mezzo mobile rappresenta oggetto imprescindibile nello svolgimento dell'attività, assimilabile alla sede di lavoro, acquisendo pertanto caratterizzazione rilevante rispetto al modello in relazione al prodotto commercializzato, alla tipologia e ubicazione di clientela servita.

Nello specifico Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente:

- all'acquisto del terreno specificamente destinato alla costruzione e/o all'ampliamento di fabbricati posti al servizio dell'attività commerciale dell'impresa. L'acquisto del solo terreno è ammissibile, qualora questo sia adiacente o in prossimità dell'attività commerciale, di superficie non superiore a quella dell'esercizio, per la realizzazione di parcheggi destinati ai soli sovventori di attività commerciale;
- all'acquisto, alla costruzione, alla ristrutturazione, all'ampliamento e all'ammodernamento di fabbricati posti al servizio dell'attività commerciale dell'impresa ivi incluse le spese per lavori e impianti finalizzati alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza dei luoghi di lavoro, le spese tecniche di progettazione nonché l'acquisto delle aree indispensabili per lo svolgimento dell'attività commerciale;
- all'acquisto di macchine, attrezzature fisse, mobili, impianti e arredi delle strutture commerciali, autoveicoli nuovi⁴, ovvero usati nel rispetto della norma n. 4 del Regolamento CE 448/2004,

⁴ Qualora dalla certificazione non si rilevi che trattasi di beni nuovi di fabbrica, tale condizione può essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice ovvero della Banca.

ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

posti al servizio dell'attività commerciale dell'impresa, incluse le spese per gli impianti e le attrezzature connesse al sistema informatico e comunicazionale;

- all'acquisto di software, diritti di brevetto e licenze e alla realizzazione di siti web a sostegno dello sviluppo e/o miglioramento qualitativo del commercio elettronico, all'introduzione di innovazioni nelle metodologie operative, nelle procedure gestionali e nelle tecnologie;

La costruzione dei fabbricati e l'ammodernamento strutturale devono eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a 10 anni. Il diritto di godimento deve risultare da contratto registrato recante la durata certa del diritto medesimo.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, (destinati cioè, all'attività d'impresa e ad abitazione civile), i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai fabbricati utilizzati per l'attività commerciale dell'impresa.

L'acquisto o la costruzione dei fabbricati a uso promiscuo è agevolabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività commerciale dell'impresa.

Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai fabbricati a uso dell'attività commerciale dell'impresa deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia giurata.

Nel caso di acquisto di beni usati (macchine, attrezzature, mezzi mobili) ai sensi della citata norma 4 del Regolamento (CE) 10/03/2004 n. 448/2004, devono essere prodotte:

1. una dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di altre agevolazioni nazionali o comunitarie;
2. una dichiarazione di un perito iscritto all'Albo professionale attestante che:
 - a) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - b) le caratteristiche tecniche del materiale usato sono adeguate alle esigenze dell'azienda e sono conformi alle norme ed agli standard pertinenti.

Art. 11 – Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- a) le spese prive di pertinenza o congruità rispetto all'attività commerciale e all'investimento approvato;
- b) le spese sostenute dall'impresa a titolo di imposte (IVA, tasse, interessi passivi, spese bancarie, sanzioni, penali e oneri finanziari);
- c) le spese con pagamenti in SARDEX e/o compensazioni con merci o beni;
- d) le spese sostenute fuori dai periodi di ammissibilità stabiliti dall'articolo 7;
- e) le spese documentate da titoli intestati a soggetti diversi dal beneficiario o non integralmente quietanzati;
- f) gli acquisti tra l'impresa e propri soci, amministratori, dipendenti o imprese collegate, salvo

ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

operazioni effettuate a condizioni di mercato e specificamente consentite dalla normativa; restano ferme le esclusioni assolute relative agli immobili;

- g) i beni destinati a uso promiscuo personale e aziendale, salvo la quota oggettivamente e documentalmente imputabile all'attività nei casi espressamente ammessi;
- h) beni acquisiti mediante contratti che non ne attribuiscono al beneficiario la piena disponibilità e il vincolo di destinazione per il periodo previsto dall'articolo 16;
- i) spese già agevolate nell'ambito di precedenti avvisi o già integralmente coperte da altri contributi pubblici.

Per quanto non indicato nell'elenco di cui sopra, si intendono non ammesse tutte le spese qualora non espressamente indicate al precedente articolo 10.

Art. 12 – Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di agevolazione potrà essere presentata esclusivamente attraverso il sistema informatico (SIPES) della Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo: <https://sipes.regione.sardegna.it/>.

Il proponente per presentare la domanda deve disporre:

- di un'identità digitale (ad es. Carta nazionale dei servizi – CNS, SPID o CIE) del legale rappresentante (o suo DELEGATO⁵) per accedere al sistema informatico SIPES;
- di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68 pubblicato in G.U. del 28 aprile 2005, n. 97;
- di "firma digitale" in corso di validità, del legale rappresentante (o suo PROCURATORE⁶) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'art. 29, comma 1 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

La compilazione e l'invio telematico della domanda avverrà in due fasi con le seguenti modalità.

a) Fase di compilazione

- accesso del soggetto richiedente attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID, o Carta Nazionale dei Servizi CNS o Carta di identità elettronica CIE;
- compilazione di tutti i campi obbligatori presenti in piattaforma, al fine della corretta predisposizione dell'istanza, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445/2000) e di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000), contenente i dati dell'impresa, del legale rappresentante, le dichiarazioni previste dall'Avviso e le informazioni richieste inerenti l'investimento sostenuto e le relative spese; l'impresa dovrà dichiarare che le informazioni riportate rispondono a verità e di essere consapevole che, salvo i casi espressamente previsti nell'Avviso, non è ammessa la rettifica e/o integrazione della domanda e pertanto è onere minimo di cooperazione, in ossequio ai principi di buona fede e correttezza, fornire informazioni complete e non reticenti, compilare correttamente i moduli e allegare la documentazione e gli allegati richiesti dall'Avviso per le diverse casistiche a pena di

⁵ Il delegato dovrà essersi profilato precedentemente con ruolo «delegato» (la profilazione è possibile già ora accedendo al link <https://sipes.regione.sardegna.it/sipes>). All'accesso sarà necessario creare il profilo impresa e associare il proprio nominativo come delegato. Il delegato può compilare tutte le sezioni del profilo impresa e della domanda, ma non ha potere di firma. Pertanto, la domanda, una volta compilata dal delegato, dovrà essere salvata in formato PDF e firmata digitalmente dal legale rappresentante indicato nella sezione «Soggetti operatori». Il delegato potrà successivamente allegare nella piattaforma la domanda e gli allegati firmati e provvedere alla trasmissione telematica.

⁶ In tal caso dovrà essere allegata alla domanda la procura speciale notarile.



ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

inammissibilità della domanda;

- caricamento della documentazione richiesta, di cui al successivo articolo 13;
- generazione della domanda in formato PDF non modificabile;
- caricamento della domanda firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- registrazione della domanda. In questa fase il sistema invierà un codice identificativo univoco all'indirizzo PEC dell'impresa registrato nella piattaforma SIPES.

b) Fase di invio telematico dell'istanza

- inserimento del codice identificativo univoco, ricevuto in fase di registrazione della domanda, nell'apposito link che sarà indicato nella pagina di pubblicazione dell'avviso;
- all'atto dell'invio telematico della domanda, l'istante riceve il numero identificativo di trasmissione e l'orario, che fa fede per stabilire l'ordine cronologico di ricezione della domanda. Dalla data dell'invio telematico della domanda decorrono i termini per l'avvio dell'istruttoria e la concessione delle agevolazioni.

Si riportano di seguito i termini per la presentazione della domanda.

Per la Linea INVESTIMENTI EFFETTUATI – IE - (articolo 7 – Linea A)

Ai fini della compilazione della domanda, la data di apertura della piattaforma sarà comunicata con successivo avviso, almeno sette giorni prima della relativa apertura.

L'invio telematico dell'istanza sarà comunicato con l'avviso di cui sopra.

Per la Linea PROGETTI DI INVESTIMENTO – PI - (articolo 7 – Linea B):

Ai fini della compilazione della domanda, la data di apertura della piattaforma sarà comunicata con successivo avviso, almeno sette giorni prima della relativa apertura.

L'invio telematico dell'istanza sarà comunicato con l'avviso di cui sopra.

Le istruzioni per la registrazione sulla piattaforma e la compilazione della domanda di partecipazione saranno consultabili sul manuale d'uso che sarà pubblicato insieme all'Avviso.

Tutte le fasi in cui si articola la procedura regolata dal presente Avviso, devono essere tassativamente eseguite, a pena di inammissibilità della domanda o revoca del beneficio eventualmente concesso, personalmente dal soggetto proponente o da un suo delegato accreditato sulla piattaforma con tale ruolo, con modalità interattive e non automatizzate. Restano ferme inoltre le eventuali conseguenze penali nei casi di cui agli artt. 615-ter e 640 c.p. nonché alle disposizioni in materia di indebita percezione di contributi pubblici

Tutte le comunicazioni tra l'amministrazione e le imprese saranno gestite all'interno della piattaforma SIPES.

Ogni domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00 ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642). L'istante dovrà indicare nella domanda gli estremi del pagamento o indicare la causale di esenzione.

Eventuali comunicazioni di termine/sospensione saranno pubblicate nel sito istituzionale della Regione



ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

Autonomia della Sardegna.

La domanda contiene le informazioni necessarie per accertare la completezza e la regolarità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità, la sussistenza delle condizioni per l'accesso all'aiuto nonché la conformità alla normativa applicabile.

La non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000⁷.

Non è ammesso presentare più domande di agevolazione a fronte di uno stesso finanziamento bancario.

Entro i termini per la compilazione della domanda, nel caso in cui il richiedente riscontri eventuali errori materiali di compilazione, ivi inclusa la mancata allegazione di documenti obbligatori sulla base delle dichiarazioni rese nella domanda, è sempre possibile presentare una nuova domanda, cui sarà assegnato un nuovo numero cronologico, in sostituzione della precedente.

Fuori dal predetto caso, considerata la modalità di concessione dell'agevolazione, secondo una procedura "a sportello" rivolta ad una platea potenzialmente ampia, non è ammessa la rettifica e/o l'integrazione delle domande trasmesse e pertanto è onere minimo di cooperazione di ogni partecipante, in ossequio ai principi di buona fede e correttezza, fornire informazioni complete e non reticenti, compilare correttamente i moduli e allegare la documentazione richiesta a pena di inammissibilità della domanda. In caso di domanda irregolare o incompleta, l'Amministrazione procede al rigetto della medesima.

Il Soggetto Istruttore e il competente Servizio Programmazione e Finanziamenti alle imprese possono richiedere integrazioni documentali e chiarimenti al soggetto proponente concedendo un termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione per il riscontro.

La richiesta di integrazione o chiarimento sospende i termini di istruttoria della posizione. Il mancato rispetto dei termini per l'invio delle integrazioni documentali e/o dei chiarimenti comporta la decadenza della domanda.

Non è in alcun modo sanabile in sede di soccorso istruttorio la mancanza dei documenti e moduli richiesti come obbligatori nel seguente articolo 13 a pena di non ricevibilità della domanda. Alla totale mancanza dei predetti documenti e moduli è equiparata la presentazione di documenti e moduli che presentano carenze così gravi da impedire ai medesimi di svolgere la loro funzione essenziale. Si citano a titolo esemplificativo e non esaustivo i principali casi in cui si configura questa ipotesi: mancanza di sottoscrizione digitale, documento in bianco o illeggibile o con pagine mancanti, documento totalmente diverso o non pertinente.

Negli altri casi, l'Amministrazione o il soggetto istruttore possono richiedere integrazioni con riferimento a documenti per i quali sia dimostrabile l'esistenza alla data di presentazione della domanda.

In caso di incongruenza tra le informazioni inserite nella domanda generata dalla piattaforma SIPES e quelle indicate nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese in documenti separati dalla domanda (DSAN) e allegati alla medesima attraverso la piattaforma SIPES, prevale quanto dichiarato nella domanda. Nel caso di incongruenza degli importi inseriti in diverse

⁷ D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 75 (Decadenza dai benefici), comma 1: «Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.»

ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

sezioni della domanda generata dalla piattaforma SIPES sarà sempre considerato il valore minore.

Art. 13 – Documentazione da allegare alla domanda

Tutte le istanze presentate secondo le modalità descritte al precedente articolo 12, dovranno essere corredate dai seguenti allegati, pena la non ricevibilità della domanda:

1. **Domanda di partecipazione** generata dal sistema informatico (sistema SIPES), in regola con l'imposta di bollo (euro 16,00 ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642) firmata digitalmente dal legale rappresentante a pena di non ricevibilità;
2. **DURC** regolare in corso di validità
3. **Polizza catastrofale**
4. **Attestazione/estratto della Banca da cui risulti il codice IBAN** del conto dedicato.
5. Allegato **dichiarazione de minimis** (Modello D) (i moduli dovranno essere firmati digitalmente senza modificarne il formato, in modalità CADES (file con estensione p7m), su file Excel o in formato analogo)
6. **Dichiarazione antimafia** per i titolari e i soci, nonché per i rispettivi familiari conviventi (obbligatoria solo nel caso in cui la somma delle agevolazioni richieste sia superiore o uguale a euro 150.000,00) secondo il modello allegato al presente avviso (Modello E).
7. Qualora la domanda sia sottoscritta dal «Procuratore speciale», dovrà essere caricata nell'apposita Sezione della piattaforma la **procura notarile** previo salvataggio con il nome "procura speciale" e trasmessa unitamente alla domanda, insieme alla fotocopia del documento di identità del legale rappresentante e del procuratore speciale

8Nel caso di richiesta di maggiorazione dell'agevolazione per incremento occupazionale – ULA, dovrà essere presentata una **relazione tecnica asseverata da un professionista iscritto al relativo albo** (consulente del lavoro, commercialista, revisore dei conti ecc) che dovrà evidenziare un aumento delle ULA in carico al proponente, determinato tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la stessa data dell'anno precedente;

Inoltre, a seconda della Linea di intervento (a – Investimenti effettuati, b – Progetti di investimento) dovranno essere trasmessi in allegato alla domanda, i seguenti documenti:

Per la Linea INVESTIMENTI EFFETTUATI (articolo 7 – Linea A) – IE

1. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la rendicontazione delle spese sostenute (Modello A1 e A2 – IE – DSAN Rendicontazione) firmata digitalmente dal legale rappresentante.

La mancanza del predetto documento comporta la non ricevibilità della domanda, e l'inammissibilità alla fase istruttoria.

Sono richiesti, inoltre, i seguenti documenti, obbligatori a seconda delle varie tipologie di spesa:

1. Nel caso di acquisto o locazione di immobili:
 - atto di provenienza dell'immobile/rogito notarile (per acquisto dell'immobile);
 - contratto registrato dal quale risulti il diritto di godimento dell'immobile di durata residua non

ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

inferiore a 10 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di agevolazione (terreno e/o fabbricato, per il caso di ristrutturazione di immobile detenuto in locazione);

2. Nel caso di ristrutturazioni di immobili:

- planimetria annotata con la singola destinazione dei fabbricati, e relativa superficie e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione di quelli preesistenti.
- Dichiarazione (allegato Modello B_Dichiarazione Conformità Urbanistica) resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto al relativo albo di competenza o di un tecnico dell'ente finanziatore, attestante la natura dei lavori eseguiti, data inizio e fine lavori, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia; la dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o con firma autografa (in quest'ultimo caso dovrà altresì essere allegato il documento di riconoscimento del soggetto firmatario).

3. In caso di acquisto di beni usati (macchine, attrezzature, mezzi mobili) devono essere prodotte:

- a) dichiarazione del venditore (allegato Modello C2_Dichiarazione venditore_Beni usati) che attesti l'origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha mai beneficiato di altre agevolazioni nazionali o comunitarie; la dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o con firma autografa (in quest'ultimo caso dovrà altresì essere allegato il documento di riconoscimento del soggetto firmatario).
- b) Dichiarazione (allegato Modello C1_Dichiarazione Beni usati_macchine&attrezz) di un perito iscritto all'Albo professionale, sottoscritta con firma digitale o con firma autografa (in quest'ultimo caso dovrà altresì essere allegato il documento di riconoscimento del soggetto firmatario), attestante che:
 - il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - le caratteristiche tecniche del materiale usato sono adeguate alle esigenze dell'azienda e sono conformi alle norme ed agli standard pertinenti.

4. Nel caso di acquisto di automezzi: copia della carta di circolazione.

Per la Linea PROGETTI DI INVESTIMENTO (articolo 7 – Linea B) – PI

1. Business plan semplificato (Modello A - PI)

2. Contratto di finanziamento. Nel caso in cui il contratto di finanziamento non sia ancora stato stipulato dovrà essere prodotta **lettera su carta intestata della banca, o intermediario finanziario, CONFIDI** ai sensi del precedente art.8.

La mancanza dei documenti di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo comporta la non ricevibilità della domanda, e l'inammissibilità alla fase istruttoria.

Sono richiesti, inoltre, i seguenti documenti, obbligatori a seconda delle varie tipologie di spesa:

1. Nel caso di acquisto di immobili:

- Preliminare/Scrittura privata di vendita dell'immobile datata e sottoscritta;
- Piantina planimetrica con evidenza dei mq e della destinazione d'uso di ciascun vano.

2. Nel caso di costruzione/ammodernamento/ampliamento di immobile:

- **documentazione attestante la proprietà o il diritto di godimento del terreno/immobile accompagnata da espressa autorizzazione all'effettuazione dei lavori da parte del**



ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

proprietario, sottoscritta con firma digitale o con firma autografa (in quest'ultimo caso dovrà altresì essere allegato il documento di riconoscimento del soggetto firmatario); il diritto di godimento deve avere una durata residua non inferiore a 10 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di agevolazione;

- **computo metrico** sottoscritto dal tecnico abilitato con firma digitale o con firma autografa (in quest'ultimo caso dovrà altresì essere allegato il documento di riconoscimento del soggetto firmatario).

3. Nel caso di acquisto di automezzi o altri beni:

- preventivo di spesa con i dettagli tecnici, e per gli automezzi gli eventuali allestimenti speciali/rimorchi/pianali.

Le domande presentate con modalità differenti da quelle indicate o incomplete saranno rigettate, fatto salvo quanto precisato al precedente articolo 12 relativo al soccorso istruttorio.

Art. 14 – Verifica di ammissibilità della domanda di agevolazione, concessione ed erogazione delle agevolazioni

La procedura di valutazione delle domande presentate è di tipo valutativo a “sportello”, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 184/2025.

L'attività istruttoria, in particolare, è diretta a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi del soggetto proponente.

Con riferimento alla **Linea PROGETTI DI INVESTIMENTO (articolo 7 – Linea B) – PI**, nella fase di ammissibilità sono verificati anche la tipologia di investimento e l'ammissibilità delle spese.

Con riferimento alla **Linea INVESTIMENTI EFFETTUATI (articolo 7 – Linea A) – IE**, stante il numero elevato di domande attese e l'esigenza di chiudere il procedimento in tempi celeri, compatibilmente con la chiusura del corrente bilancio, si procederà alla concessione dei benefici sulla base di quanto richiesto nella domanda di agevolazione, fermo restando quanto previsto poco sopra in merito al possesso dei requisiti soggettivi.

La verifica di ammissibilità della domanda di agevolazione sarà effettuata dal soggetto Istruttore e verterà sui contenuti riportati nella domanda di agevolazione e nei relativi allegati.

Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse una volta completata la verifica della completezza e regolarità formale delle domande entro i limiti dello stanziamento annuale, con atto del Direttore del Servizio Programmazione e Finanziamenti alle imprese del competente Assessorato adottato entro il termine massimo di 90 giorni dal ricevimento della domanda, e previo esito positivo dei seguenti controlli previsti dalla normativa vigente:

- Verifica Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sul rispetto della soglia “de minimis” e sull'assenza di segnalazioni c.d. Deggendorf;
- per le agevolazioni di importo superiore a euro 150.000,00, l'impresa beneficiaria sarà sottoposta alle verifiche antimafia mediante consultazione telematica della Banca Dati Nazionale Unica Antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. n. 159/2011 così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012. A tal fine, sarà richiesta la presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva, secondo i modelli



ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

allegati al presente avviso, con le modalità previste dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, al fine di consentire l'effettuazione dei controlli suddetti sui titolari dell'impresa e familiari conviventi;

- verifica delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 5 del 11/04/2016 attraverso la consultazione del Registro debitori dell'amministrazione regionale effettuata tramite l'Agenzia Sarda delle Entrate. Si precisa che ai sensi dell'art. 14 comma 3 della stessa L.R. n. 5/2016, "l'accesso ai benefici è ammesso esclusivamente previa integrale soddisfazione del credito in data antecedente all'approvazione della graduatoria per la concessione dei benefici medesimi o, nel caso di benefici erogati "a sportello", in data antecedente alla loro richiesta".

Gli elenchi delle imprese beneficiarie delle concessioni saranno consultabili nella pagina di pubblicazione dell'avviso e nelle Liste elenchi dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna al seguente link: [Liste Elenchi](#).

L'erogazione del contributo è effettuata a favore dell'impresa beneficiaria con appositi provvedimenti di pagamento adottati dal Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese a seguito dell'esito positivo delle seguenti verifiche:

- a) verifica della regolarità del DURC;
- b) verifiche inadempienze fiscali previste dall'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973.

I contributi aventi ad oggetto **gli investimenti effettuati di cui alla linea a) dell'art. 7** sono erogati in un'unica soluzione a seguito dell'approvazione del provvedimento di concessione e una volta espletate le verifiche concernenti la tipologia di investimento e l'ammissibilità delle spese.

Nell'ipotesi in cui quanto richiesto nella domanda dovesse risultare non conforme alle disposizioni del bando si procederà a seconda dei casi alla revoca parziale o totale dell'agevolazione.

I contributi aventi ad oggetto **i progetti di investimento di cui alla Linea B) dell'art. 7**, sono erogati con le seguenti modalità, alternative tra loro:

- con un'unica soluzione a saldo dell'intero contributo, a completamento dell'investimento, a seguito della presentazione della richiesta di erogazione e della documentazione di spesa di cui all'art. 14;
- con un'anticipazione del 70% del contributo spettante con riferimento alla quota spese da realizzare nel primo anno del cronoprogramma di investimento, previa presentazione di idonea fideiussione, e la restante quota a completamento dell'investimento e rendicontazione delle spese sostenute;

In tale caso, la prima quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta da effettuare in fase di presentazione della domanda, e previa trasmissione da parte dell'impresa beneficiaria di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria irrevocabile, rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria e assicurativa. La garanzia fideiussoria dovrà essere incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore dell'amministrazione di importo pari alla somma da erogare, e avere una durata pari al termine stabilito per l'esecuzione del progetto di investimento e la presentazione della rendicontazione finale, maggiorato di ulteriori 12 (dodici) mesi, e sarà svincolata dall'Amministrazione solo a seguito della formale approvazione del provvedimento di liquidazione del saldo.

ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

Non può essere richiesta l'anticipazione fintanto che non risulta stipulato il contratto di finanziamento e dimostrata l'integrale copertura del piano di investimento.

A seguito della concessione del beneficio, l'impresa deve presentare richiesta di erogazione dell'anticipazione tramite la piattaforma SIPES allegando la garanzia fideiussoria e il contratto di finanziamento debitamente sottoscritto dalle parti, entro il termine di 15 giorni dalla concessione.

Art. 15 – Rendicontazione dei progetti di investimento – Linea B (PI)

Ai fini dell'ottenimento delle erogazioni a saldo è richiesta la presentazione di apposita richiesta da trasmettere tramite la medesima piattaforma SIPES, in cui dovrà essere caricata la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la rendicontazione delle spese sostenute (Modello A – DSAN Rendicontazione) firmata digitalmente dal legale rappresentante;
- nel caso di acquisto di immobile: copia dell'atto notarile di vendita registrato;
- nel caso di costruzione, ammodernamento o ampliamento di immobile, dovrà essere prodotta:
 - piantina planimetrica aggiornata con evidenza dei mq e della destinazione d'uso di ciascun vano;
 - dichiarazione **sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto al relativo albo di competenza**, attestante la natura dei lavori eseguiti, data inizio e fine lavori, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia; la dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o con firma autografa (in quest'ultimo caso dovrà altresì essere allegato il documento di riconoscimento del soggetto firmatario).
- nel caso di acquisto di automezzi, copia della Carta di circolazione
- nel caso di acquisto di beni usati (macchine, attrezzature, mezzi mobili) devono essere prodotte:
 - dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha mai beneficiato di altre agevolazioni nazionali o comunitarie; la dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o con firma autografa (in quest'ultimo caso dovrà altresì essere allegato il documento di riconoscimento del soggetto firmatario).
 - dichiarazione di un perito iscritto all'Albo professionale, sottoscritta con firma digitale o con firma autografa (in quest'ultimo caso dovrà altresì essere allegato il documento di riconoscimento del soggetto firmatario), attestante che:
 - a) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - b) le caratteristiche tecniche del materiale usato sono adeguate alle esigenze dell'azienda e sono conformi alle norme ed agli standard pertinenti.

Su eventuale richiesta del soggetto istruttore dovranno essere prodotti gli originali dei documenti citati e le fatture quietanzate nel termine di dieci giorni dalla richiesta medesima.

Art. 16 – Obblighi del beneficiario e revoca delle agevolazioni

L'impresa è obbligata a mantenere la destinazione aziendale e commerciale dei beni agevolati

ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

peri seguenti periodi, calcolati dalla data di notifica del provvedimento di concessione:

- beni immobili – 10 anni;
- beni mobili, esclusi i veicoli – 5 anni;
- veicoli – 4 anni;

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, ed in particolare se i beni mobili ed immobili acquistati con l'intervento sono alienati, ceduti o distratti nei quattro anni, per i veicoli, o nei cinque anni, per gli altri beni mobili o immobili, successivi alla concessione, le agevolazioni saranno revocate totalmente. L'impresa dovrà restituire il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento incrementato di 5 punti per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione delle stesse.

Nel caso in cui i beni immobili acquistati con l'intervento siano alienati, ceduti o distratti dopo i cinque anni successivi alla concessione, la revoca delle agevolazioni sarà disposta parzialmente ed in misura proporzionale all'inadempimento riscontrato.

È fatta salva la possibilità per il competente Assessorato di valutare, su richiesta documentata dell'Impresa beneficiaria, la sussistenza di specifiche situazioni legate:

- alla tipologia dell'attività esercitata dal beneficiario;
- alla sostituzione del bene agevolato con beni analoghi di pari o superiore importo;
- alla presenza di cause di forza maggiore;

di cui tenere conto ai fini dell'eventuale adozione della revoca delle agevolazioni e per la graduazione del relativo provvedimento. L'Amministrazione potrà, se ritenuto necessario, disporre ulteriori accertamenti relativi alla documentazione presentata.

Le agevolazioni indebitamente percepite per fatti non imputabili all'impresa, saranno maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui successivamente alla concessione venisse accertata l'assenza di uno o più requisiti, ovvero in presenza di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili o venisse accertata la non compatibilità della spesa rispetto ai requisiti del bando, le agevolazioni saranno revocate totalmente o parzialmente. L'impresa dovrà restituire il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento incrementato di 5 punti per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione degli stessi. In tale caso si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito.

Le agevolazioni potranno, inoltre, essere revocate totalmente in caso di mancato adempimento, d'aparte dell'impresa, dell'obbligo previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede il competente Assessorato con le modalità di cui alla Deliberazione G.R. Sardegna n. 8/42 del 19/02/2019 e successive modifiche ed integrazioni. Tali crediti sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751 bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

Il beneficiario delle agevolazioni e la Banca che ha stipulato ed erogato un finanziamento diretto al sostegno dell'operazione di investimento, hanno l'obbligo di informare tempestivamente il

ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

Soggetto istruttore in merito ad eventuali cause che determinano la decadenza parziale o totale del diritto alle agevolazioni concesse, quali: cessazione dell'attività, cessazione della destinazione aziendale dei beni agevolati, anticipata estinzione del finanziamento, revoca del finanziamento, mancata esecuzione del piano di rimborso del finanziamento.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione i contributi sono revocati totalmente o parzialmente.

Art. 17 – Variazioni dei progetti di investimento

Con riferimento alla categoria Progetti di Investimento di cui alla linea B), articolo 7, sono ammissibili le seguenti variazioni considerate “non sostanziali”, apportate successivamente alla concessione, da comunicare all'Amministrazione, senza necessità di approvazione da parte di quest'ultima:

- a) Variazione del cronoprogramma, da effettuare entro il 31/01 dell'esercizio successivo a quello della concessione del contributo a pena di inammissibilità della spesa;
- b) variazioni all'interno della macrocategoria “voce di spesa” fino a uno scostamento non superiore al 20% dell'importo ammesso per la stessa;
- c) sostituzione dei beni previsti con altri simili o equivalenti. Restano fermi i limiti di spesa e di contributo previsti per alcune tipologie di spesa.

Non sono ammesse variazioni che comportino l'inserimento di nuove “voci di spesa” non previste nella domanda iniziale o viceversa la cancellazione di “voci di spesa” inizialmente previste, né variazioni che comportino comunque il superamento della soglia del 20% anche solo per una “voce di spesa”.

Art. 18 – Controlli

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare idonei controlli, ex ante e/o ex post concessione, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte e sulla verifica dei dati dichiarati negli allegati alla Domanda di Agevolazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000. L'impresa beneficiaria deve impegnarsi a consentire e agevolare le attività di controllo da parte del soggetto istruttore, nonché a fornire tutte le informazioni ed i documenti giustificativi relativi all'agevolazione.

Nel caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accertate anche successivamente alla determinazione di ammissibilità, il Direttore del Servizio competente procederà alla revoca delle agevolazioni.

Si ricorda che, a norma degli articoli 75 e 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e ss.mm.ii. chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 19 – Rinuncia

I beneficiari, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte alle agevolazioni richieste, dovranno darne tempestiva comunicazione, e comunque entro 15 giorni dalla concessione, all'indirizzo PEC: tur.programmazione@pec.regione.sardegna.it

In tutti gli altri casi, in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte con l'accettazione implicita del beneficio o di mancanza originaria o sopravvenuta dei requisiti di ammissibilità o per dichiarazioni false



ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

o reticenti, l'Amministrazione disporrà la revoca totale o parziale della concessione, e il recupero delle somme qualora già erogate, con aggravio di oneri come per legge.

Art. 20 – Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990 è il funzionario Emanuele Lo Giudice – responsabile del settore incentivi e normativa imprese commerciali del Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese presso la Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio.

Art. 21 – Ricorsi e foro competente

Gli atti adottati in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.lgs. n. 104/2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento.

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 22 – Acquisizione documentazione e richiesta chiarimenti

Il presente Avviso è reperibile sul sito www.regione.sardegna.it, sezione Bandi e gare dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere inoltrate all'indirizzo PEC tur.programmazione@pec.regione.sardegna.it, fino a 5 giorni antecedenti la data di chiusura della piattaforma per la compilazione e registrazione delle domande (Fase di compilazione – lettera a) articolo 12).

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti, a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" (FAQ) sul sito www.regione.sardegna.it, nella medesima sezione nella quale è pubblicato l'avviso.

N.B. Attraverso i chiarimenti verranno fornite indicazioni generali sulle tipologie di spesa ammissibili, sui criteri generali di ammissibilità o sui documenti necessari; le risposte non entreranno mai nel merito di casi specifici e personalizzati né forniranno un parere preventivo sull'ammissibilità della spesa o investimento che si intende proporre, per il quale si rimanda alla fase istruttoria.

Eventuali richieste di carattere strettamente tecnico sul funzionamento della piattaforma potranno essere inoltrate al servizio di assistenza SIPES al seguente indirizzo e-mail: supporto.sipes@sardegna.it, secondo le modalità meglio precisate nella Guida alla presentazione della domanda, disponibile nella pagina di pubblicazione dell'avviso, alla quale si rimanda per qualsiasi informazione relativa alla procedura di registrazione dell'utenza e alla presentazione della domanda.



ASSESSORADUDE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO
Servizio Programmazione e finanziamenti alle Imprese

Art. 23 – Privacy

I dati personali identificativi (nominativi, indirizzi, contatti telefonici, posta elettronica e codice fiscale), comunicati nella domanda e acquisiti nell'ambito del procedimento, sono trattati secondo quanto indicato nell'informativa allegata al presente Avviso (All. c).

Art. 24 – Disposizioni finali

L'Amministrazione regionale, anche per il tramite di soggetti delegati, può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento dell'investimento agevolato e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggette le imprese beneficiarie, anche successivamente alla data di erogazione dell'aiuto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di utilizzare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti comunitari vigenti.

La Direttrice del Servizio
Angela Maria Dedola